



COMUNE DI PISCIOTTA

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE Num. 47

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **VENTISETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore **12,00** nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale nelle forme di legge. All'appello risultano

presenti:

ON. ETTORE LIGUORI SINDACO
DOTT. SERGIO DI BLASI VICE SINDACO
ARCH. ANTONIO GRECO ASSESSORE

assenti:

Assessori Presenti N°. **3** Assessori Assenti N°. **//**

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Francesca Faracchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO On. ETTORE LIGUORI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI PISCIOTTA

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19.5.2020 - Suppl. Ordinario n. 21, con particolare riferimento all'articolo 113, comma 1, che testualmente recita: “*1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione*”;

Visto l'art. 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha previsto, quale misura di temporaneo sostegno agli Enti Locali, la sospensione del pagamento della quota capitale per i cc.dd. “mutui MEF”, ossia i mutui che Comuni, Province e Città metropolitane hanno sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e che sono stati poi trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del DL n. 269/2003;

Considerato che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP) con la propria Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, rettificata in data 20 maggio 2020, per recepire le modifiche intervenute con il D.L. n. 34/2020 sopra richiamato, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali che presentano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso e variabile, e flessibili, anche oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione purché:
 - non siano stati rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare CDP n. 1257 del 29 aprile 2005;
 - non siano stati trasferiti al MEF ai sensi del Decreto 05 dicembre 2003;
 - non prevedano diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
 - non siano intestati agli Enti morosi o agli Enti in condizione di dissesto finanziario per i quali non risulti adottato al momento della domanda di rinegoziazione il Decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art 261 c. 3 TUEL, nonché agli Enti colpiti dagli eventi sismici del 2012, del 2016 e 2017 e agli Enti della c.d. “Zona Rossa” individuati nell'Allegato 1 del DPCM

23.02.2020, per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020;

- non siano stati concessi in base a leggi speciali:
 - oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
 - in ammortamento al 1° gennaio 2020 con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000 €. e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Tenuto conto che:

- ai sensi del paragrafo 2 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020 la rinegoziazione dei prestiti originari è soggetta alle seguenti limitazioni:
 - le eventuali domande di rimborso anticipato, con effetto al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2020, di riduzione con effetto al 1° luglio 2020 e di variazione di ente pagatore, nonché eventuali richieste di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concorrenti i prestiti originari in relazione alla data del 30 giugno 2020, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;
 - le eventuali richieste di diverso utilizzo dei prestiti originari pervenute dopo il 1° gennaio 2020 ove già autorizzate, avranno effetto sui corrispondenti prestiti rinegoziati;
- ai sensi del paragrafo 1.2 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020, per effetto dell'art. 113 comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 l'Ente:
 - può accedere alla rinegoziazione anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del TUEL;
 - può approvare l'operazione anche mediante deliberazione di Giunta, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Dato atto che ai sensi del paragrafo 2 parte prima della Circolare CDP n. 1300/2020 delle caratteristiche dei prestiti oggetto di rinegoziazione e delle condizioni ivi previste;

Dato atto che per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, ai prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati:

- dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e ss.mm. e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, per i relativi prestiti originari concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dai vigenti contratti, per i relativi prestiti originari concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005;

Considerato che, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo 1 punti 1.1. e 1.2 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020, l'Ente tramite il Responsabile del Servizio Finanziario quale soggetto abilitato a rappresentarlo e munito di idonei poteri:

- durante il periodo di adesione che va dal 6 maggio al 27 maggio 2020, può selezionare all'interno dell'elenco messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA nel "Portale Enti Locali PA" i prestiti da rinegoziare accettando le condizioni proposte;
- durante il periodo di adesione ed entro il termine perentorio del 03 giugno 2020, deve trasmettere via web, la documentazione, firmata digitalmente, necessaria per il perfezionamento della rinegoziazione, costituita da:
 - la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei prestiti originari, l'elenco dei prestiti oggetto di rinegoziazione e il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex art. 1341 C.C.;

- la determinazione a contrattare, nella quale sono indicati gli estremi della delibera di Consiglio che approva la rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge;
- il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto;
- il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy, completo di copia del documento d'identità del sottoscrittore del contratto;
- entro e non oltre il 30 luglio 2020, pena la risoluzione del contratto di rinegoziazione, le delegazioni di pagamento originali relative a ciascun prestito rinegoziato complete delle relative di notifica al Tesoriere dell'Ente;

Considerato altresì che il perfezionamento del contratto avviene, ai sensi del paragrafo 1 punto 1.3 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020, tramite trasmissione via PEC entro il 19 giugno 2020 da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa all'Ente della proposta contrattuale e del relativo elenco prestiti controfirmati digitalmente;

Tenuto conto che:

- l'elenco dei prestiti rinegoziabili messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa tramite proprio applicativo nella sezione dedicata del proprio sito internet www.cdp.it;
- l'elenco dei prestiti oggetto della presente rinegoziazione, redatto sulla base della preventiva valutazione condotta dal Servizio Finanziario, è riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Considerato che l'operazione risulta complessivamente conveniente poiché:

- il tasso di interesse fisso post rinegoziazione, determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in funzione della scadenza post rinegoziazione, rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato sulla base dei fattori di sconto di cui all'allegato 2;
- consente all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento mutui da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'anno 2020 del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 stimata in € 31.220,05, come risulta dai dati CDP riportati nell'allegato A;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1 comma 867 della L. n. 205/2017 è stata estesa al triennio 2018/2020 la possibilità, già prevista per il triennio 2015/2017 dall'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, che ordinariamente dovrebbero essere utilizzate per la copertura di spese di investimento o per il rimborso anticipato del debito in essere (Corte dei Conti – sezioni riunite in sede giurisdizionale – sentenza n. 23/2019);

Considerato che l'emergenza sanitaria COVID-19 sta incidendo negativamente sugli equilibri di bilancio dell'Ente in termini di minori entrate e maggiori spese correnti, sia sul fronte della gestione di competenza che su quello della gestione di cassa;

Ritenuto quindi opportuno aderire all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in oggetto al fine di realizzare una più efficace gestione attiva del debito e di conseguire una economia di spesa sulle rate di ammortamento mutui dell'anno 2020 che l'Ente potrà utilizzare quale misura a salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art 193 TUEL, fortemente compromessi dalle minori entrate correnti che si presume di realizzare a seguito dell'impatto finanziario negativo da emergenza COVID-19 e/o per adottare misure di sostegno a imprese, lavoratori e famiglie colpiti dalla crisi conseguente all'emergenza COVID-19;

Dato atto che l'Ente versa in esercizio provvisorio, di cui all'art. 163 TUEL in quanto non ha ancora approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, il cui termine scade il 31 luglio 2020 ai sensi dell'art. 107 comma 1 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla

Legge n. 27/2020;

Ritenuto altresì di avvalersi della facoltà, attribuita agli Enti dall'art. 113 comma 1 del D.L. n. 34/2020, di provvedere all'approvazione dell'operazione di rinegoziazione in oggetto mediante deliberazione di Giunta;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Felicia Saturno;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di **richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di **autorizzare** l'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020, relativamente ai mutui riportati nell'elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alle condizioni e ai nuovi tassi fissi post-rinegoziazione in esso indicati, nel rispetto delle modalità e termini di cui alla circolare 1300/2020;
3. Di **dare mandato** al Responsabile del Servizio Finanziario di adottare tutti i provvedimenti e porre in essere tutti i conseguenti adempimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione comprese le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, nel rispetto delle modalità e termini indicati nella Circolare CDP n. 1300/2020;
4. Di **dare atto** che:
 - la garanzia sui prestiti rinegoziati è costituita da delegazioni di pagamento irrevocabili e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale ex articolo 206 del TUEL;
 - per tutta la durata dei mutui saranno soddisfatti i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000;
 - a seguito dell'operazione di rinegoziazione in oggetto, l'Ente continua a rispettare il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'operazione di rinegoziazione in oggetto determina una economia di spesa in termini di minor rata di ammortamento da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'anno 2020 stimata complessivamente in €. 31.220,05 e si provvedere all'iscrizione degli stanziamenti connessi alla presente operazione di rinegoziazione e alla destinazione delle risorse da economie di spesa;
5. Di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per le ragioni di urgenza di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa FELICIA SATURNO





COMUNE DI PISCIOOTTA

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020.

Parere di regolarità contabile inerente la verifica degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente (art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno



Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno



LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili di Servizio competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Di **approvare** l'allegata proposta di deliberazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di **dichiarare**, con separata ed analoga votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto



IL SINDACO
on Ettore Liguori



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi (*art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, 01.06.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27.05.2020

- Perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, 01.06.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

In data odierna viene data comunicazione del presente verbale ai Sigg. Capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, 01.06.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio